RATAA/0033955/18/11/2026-A - Allegato Utente 2 (A02)
cr_taas-18/11/2026-0003720-A

REGIONE AUTONOMA
TRENTINO ALTO ADIGE SÜDTIROL

PARERE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

sul disegno di legge regionale avente ad oggetto
"Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2027–2029"
e relativo documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale, nonché piano degli indicatori

"Legge regionale di stabilità 2027"
Deliberazioni della Giunta regionale n. 186 e n. 187 del 29 ottobre 2026

17 novembre 2026

Francesco Salvetta Presidente
Karin Runggaldier Componente
Massimo Da Re Componente

Parere sul bilancio regionale 2027 2029

Bilancio di previsione 2027–2029 e legge regionale di stabilità 2027

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol è stato nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 22 aprile 2026, integrata dalla deliberazione n. 105 dell'8 giugno 2026, con decorrenza dal 1° luglio 2026 e fino al 30 giugno 2029. È composto dal dott. Francesco Salvetta, presidente, dalla dott.ssa Karin Runggaldier e dal dott. Massimo Da Re, componenti effettivi. Il presidente è stato eletto con voto unanime e palese nel verbale di insediamento n. 1 del 6 luglio 2026.

Il Collegio rende il presente parere ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera a), della L.R. 15 luglio 2009, n. 3, sulla congruità delle spese, sull'attendibilità delle entrate e sulla coerenza della manovra con la programmazione e gli equilibri. Sono richiamati il D.P.R. 670/1972, in particolare gli artt. 69, 79 e 84, il Titolo III del D.Lgs. 118/2011 e gli allegati 1, 4/1, 4/2 e 9, nonché la L.R. 23 novembre 2015, n. 25, nel quadro dell'autonomia speciale. La valutazione comprende il disegno di legge di bilancio e il disegno di legge di stabilità come componenti coordinate della manovra regionale 2027–2029.

Il disegno di legge approvato con DGR n. 186 del 29 ottobre 2026 reca, agli artt. 1 e 2, le autorizzazioni di entrata e di spesa del triennio, all'art. 3 l'approvazione degli allegati e all'art. 4 l'entrata in vigore con effetto dal 1° gennaio 2027. Il documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, il piano degli indicatori e l'aggiornamento del DEFR completano il quadro della programmazione. Il disegno di legge di stabilità, approvato con DGR n. 187 della medesima data, comprende gli artt. 1–9, le tabelle A-B e la relazione tecnica. I documenti e il precedente parere 2026–2028 sono stati trasmessi con PEC del 2 novembre 2026.

Fascicolo e perimetro delle verifiche

Sono stati esaminati gli atti della manovra, gli allegati contabili, i riscontri della Ripartizione I e le ulteriori sei note esplicative contenute nel fascicolo "Integrazioni istruttoria", con le deliberazioni sui rientri, il piano delle partecipazioni e la ricognizione del contenzioso. Il precedente parere del 5 novembre 2025 è stato utilizzato per la continuità delle verifiche e per il confronto sugli anni comuni 2027 e 2028, distinguendo le previsioni iniziali dai dati assestati. Le conclusioni recepiscono le risposte effettivamente acquisite e distinguono le dichiarazioni degli uffici dalle risultanze verificabili nei documenti allegati.

L'esame riguarda programmazione, quadri finanziari, equilibri, risultato presunto, fondi, personale, organismi e partecipazioni, attendibilità delle entrate, rientri, cassa, indebitamento e coperture della stabilità. Il Collegio ha svolto le verifiche di competenza sulla documentazione acquisita, ai sensi della L.R. 3/2009 e dei principi di armonizzazione contabile. Le valutazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nelle conclusioni costituiscono parte integrante del giudizio motivato.

Verifiche preliminari e programmazione

Il fascicolo della deliberazione 186 contiene gli allegati richiesti per la lettura del bilancio regionale. Sono stati esaminati, per le verifiche qui esposte:

- Allegati A e B per entrate e spese; D, E e F per i riepiloghi per titoli e missioni; G per il quadro generale e H per gli equilibri regionali.
- Allegati L, L1, L2 e L3 per il risultato presunto, le quote accantonate, vincolate e destinate; M per il FPV; N per il FCDE; O per l'indebitamento.
- Allegati Q e R per spese obbligatorie e spese finanziabili con riserva; allegato 1 per la nota integrativa; allegati 4 e 5 per investimenti e relativa copertura; allegato 9 per partecipazioni; allegati 10 e 11 per ricorrenza delle entrate e delle spese.
- Prospetti per tipologie, categorie e macroaggregati, allegato U5, bilancio gestionale, piano degli indicatori e nota di aggiornamento al DEFR. Per la stabilità: testo degli artt. 1–9, tabelle A e B e relazione tecnica.

Coerenza della programmazione

Il DEFR 2026 è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 113 del 17 giugno 2026 e dal Consiglio regionale con deliberazione n. 20 del 15 luglio 2026; la nota di aggiornamento accompagna la proposta 2027–2029. Il raccordo tra missioni, interventi e disponibilità si valuta ai sensi degli artt. 8-bis e 9 della L.R. 3/2009 e del principio 4/1. Il piano degli indicatori è presente: le risultanze vanno lette secondo le rispettive basi di calcolo, senza confondere investimenti, fondi e operazioni finanziarie.

Fonti: DGR 186, PDF pp. 25-27, 311-341 e da p. 679.

Gestione precedente e continuità delle verifiche

Il risultato iniziale 2026 riportato nell'allegato L è € 132.443.112,65, distinto dalle stime di avanzo formulate nel precedente preventivo. Il questionario consuntivo 2025, acquisito al fascicolo, indica assenza di disavanzo e di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2025 e acquisizione delle attestazioni di inesistenza a fine esercizio. Queste informazioni storiche non sostituiscono l'aggiornamento della ricognizione 2026. Per eventuali nuove fattispecie resta il riferimento all'art. 73 del D.Lgs. 118/2011.

Quadro finanziario ed equilibri regionali

Voce in euro	2027	2028	2029
Entrate tributarie	338.000.000,00	333.500.000,00	336.000.000,00
Entrate extratributarie	20.319.425,00	10.789.425,00	10.784.500,00
Entrate in conto capitale	10.050.000,00	10.050.000,00	10.050.000,00
Rientri attività finanziarie	26.892.738,70	115.077.629,21	60.359.485,08
Anticipazioni di tesoreria	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Conto terzi e partite di giro	18.520.000,00	18.520.000,00	18.520.000,00
Totale entrate e spese	428.782.163,70	502.937.054,21	450.713.985,08
Spese correnti	349.280.227,76	340.355.729,21	342.386.059,21
Spese in conto capitale	45.981.935,94	129.061.325,00	74.807.925,87
Margine corrente A	9.039.197,24	3.933.695,79	4.398.440,79
Saldo capitale B	-9.039.197,24	-3.933.695,79	-4.398.440,79
Equilibrio finale A più B	0,00	0,00	0,00

Fonti: DGR 186, allegati G e H, PDF pp. 82-89.

Non sono previste entrate da nuovi prestiti, utilizzo di avanzo presunto o FPV iniziale nei prospetti esaminati. Trasferimenti correnti e incrementi di attività finanziarie risultano pari a zero.
Il margine corrente finanzia la quota degli investimenti eccedente le entrate dei titoli 4 e 5: € 9.039.197,24 nel 2027, € 3.933.695,79 nel 2028 e € 4.398.440,79 nel 2029. Il saldo negativo della parte capitale è compensato dal margine corrente e l'equilibrio finale è pari a zero. Non si applica lo schema degli equilibri riservato agli enti locali contenuto nel modello XLS.
La verifica di copertura finanziaria degli investimenti espone una media dei saldi correnti di competenza 2023-2025 di € 70,57 milioni, superiore alle quote utilizzate nel 2028 e nel 2029. La nota integrativa dichiara l'assenza di investimenti che travalichino il triennio e di investimenti finanziati con debito. Tali elementi risultano dagli allegati 1 e 5; non sostituiscono il controllo dei cronoprogrammi in sede gestionale.
Fonte: PDF pp. 156-165.

Attendibilità delle entrate e riconciliazione IVA

Le entrate tributarie previste sono € 338.000.000 nel 2027, € 333.500.000 nel 2028 ed € 336.000.000 nel 2029. La quota 2027 è il 78,83% del totale autorizzato. La verifica prende a riferimento l'art. 69 dello Statuto speciale, il D.M. 20 luglio 2011 e i criteri di prudenza e attendibilità del D.Lgs. 118/2011. Le componenti 2027 si raccordano come segue.

Componente tributaria 2027	**Euro**
Imposte ipotecarie	35.000.000,00
Successioni e donazioni	29.000.000,00
IVA prevista	258.500.000,00
Quota saldo provvisorio IVA 2025	6.000.000,00
Lotto	9.500.000,00
Totale	338.000.000,00

La nota esplicativa n. 1 Ripartizione I RTAA-S chiarisce che € 269.116.718,48 rappresentano l'IVA accertata dalla Regione nel rendiconto 2025, mentre € 269.107.123,60 sono gli acconti esposti dall'Agenzia delle Entrate. Lo scostamento di € 9.594,88 è ricondotto dagli uffici alla diversa contabilizzazione delle operazioni degli ultimi giorni dell'anno. Non si tratta quindi di due misure omogenee: € 22.242.837,14 è la differenza tra l'acconto MEF 2027 di € 291.349.960,74 e gli acconti dell'Agenzia per il 2025; € 22.233.242,26 deriva invece dal confronto con l'accertato regionale. Il chiarimento supera la precedente qualificazione dello scostamento come mero errore aritmetico.
Gli uffici dichiarano che l'IVA 2027 è stimata sui dati disponibili, sull'andamento 2026 e sulle proiezioni MEF e che i € 6.000.000 di saldo provvisorio IVA 2025 sono inferiori al totale da essi stimato, per prudenza. La previsione complessiva resta € 264.500.000, di cui € 258.500.000 ordinari e € 6.000.000 di saldo. Il Collegio prende atto della motivazione prudenziale resa nella nota esplicativa n. 1 della Ripartizione I RTAA-S e la valuta nell'ambito della natura previsionale del bilancio, senza attestare un saldo già definitivamente riconosciuto. Per la tracciabilità della stima resta necessario acquisire il prospetto di determinazione del conguaglio, con dati di base, metodo e motivazione dell'imputazione al 2027. Tale integrazione documentale e il monitoraggio dei successivi riscontri MEF sono oggetto della prescrizione conclusiva; allo stato degli atti non si richiede una preventiva modifica dello stanziamento. Eventuali scostamenti confermati dovranno essere recepiti tempestivamente salvaguardando gli equilibri.
Fonti: nota esplicativa n. 1 Ripartizione I RTAA-S; comunicazioni MEF e Agenzia delle Entrate; relazione al bilancio.

Le entrate extratributarie ammontano a € 20.319.425 nel 2027 e si riducono a circa € 10,79 milioni nelle annualità successive. Occorre mantenere separati i proventi ricorrenti dalle componenti non ripetitive, coerentemente con gli allegati 10-11 e con le deliberazioni di distribuzione dei dividendi. Le previsioni di alienazione e trasferimento in conto capitale, € 10.050.000 annui, vanno attuate secondo i titoli e le effettive condizioni di realizzo, senza anticipare risorse non disponibili.

Rientri dei crediti e confronto con il precedente bilancio

Rientri in euro	2027	2028	2029
ASSE e Provincia di Bolzano	12.517.915,00	50.017.915,00	33.870.770,87
PAT Cassa del Trentino - Trentino Sviluppo	14.374.823,70	65.059.714,21	26.488.714,21
Totale E05300.0000	26.892.738,70	115.077.629,21	60.359.485,08

Sono state acquisite le deliberazioni della Giunta regionale nn. 186 e 187 del 27 novembre 2020, n. 209 del 23 dicembre 2020 e n. 220 del 6 dicembre 2023, con i relativi piani. La DGR 186 documenta le quote di PAT, Trentino Sviluppo e Cassa del Trentino; la DGR 187 e i successivi aggiornamenti documentano quelle di Provincia di Bolzano e ASSE. Il piano aggiornato dalla DGR 220 reca per ASSE € 700.000 nel 2027, € 38.200.000 nel 2028 ed € 22.052.855,87 nel 2029; sommato alle altre quote conferma i totali del prospetto. Gli atti acquisiti sono regionali, pur riguardando rientri a carico delle Province e degli altri soggetti indicati.
La nota esplicativa n. 4 Ripartizione I RTAA-S conferma, per U18011.0270, stanziamenti complessivi di € 42.892.738,70, € 42.306.629,21 ed € 42.306.629,21: includono rispettivamente € 26.892.738,70, € 26.306.629,21 ed € 26.306.629,21 di rientri, oltre a € 16.000.000 annui di altre risorse. Per U18012.0060 sono indicati € 109.971.000 nel 2028 ed € 43.252.855,87 nel 2029, comprensivi di rientri per € 88.771.000 ed € 22.052.855,87 e di € 21.200.000 annui da richieste provinciali; nel 2029 € 12.000.000 confluiscono in U20032.0000. Per il pagamento al MEF gli uffici descrivono la previa verifica degli incassi dei rientri, con pagamento normalmente entro metà novembre; per le assegnazioni provinciali descrivono richiesta, delibera e liquidazione. È così chiarito il raccordo finanziario, da attuare secondo le effettive scadenze senza presupporre ulteriori vincoli non documentati.
Fonti: nota esplicativa n. 4 Ripartizione I RTAA-S e deliberazioni regionali allegate sui rientri.

Il totale 2028 supera il 2027 di € 74.154.890,51; i rientri aumentano di € 88.184.890,51 e gli altri titoli diminuiscono di € 14.030.000. La gestione dovrà quindi seguire la sequenza effettiva dei rientri e degli interventi correlati. I rientri non costituiscono crescita strutturale del gettito.

Confronto a parità di anno	2027	2028
Totale del precedente preventivo 2026-2028	398.713.318,82	486.368.209,33
Totale nuova proposta 2027-2029	428.782.163,70	502.937.054,21
Variazione	30.068.844,88	16.568.844,88
Rientri crediti nei due preventivi	Invariati	Invariati

Il confronto utilizza le previsioni iniziali riportate nel parere del precedente Collegio del 5 novembre 2025, p. 5, e non dati di consuntivo o assestamento. La variazione dipende da tributi, entrate extratributarie, capitale e partite di giro; il calendario dei rientri 2027–2028 era già contemplato nel precedente bilancio.

Risultato presunto fondi e cassa

Composizione al 31 dicembre 2026	Euro
Risultato presunto A	134.797.532,49
Parte accantonata B	19.757.191,72
Parte vincolata C	1.150.477,21
Parte destinata agli investimenti D	0,00
Parte disponibile A meno B C D	113.889.863,56
Avanzo presunto applicato al bilancio	0,00

La nota esplicativa n. 6 Ripartizione I RTAA-S conferma l'assenza di variazioni rispetto agli allegati L-L1-L2: risultato presunto € 134.797.532,49, quota accantonata € 19.757.191,72, quota vincolata € 1.150.477,21 e parte disponibile € 113.889.863,56. Nessuna quota è applicata al bilancio. È una stima di preconsuntivo, da aggiornare in sede di rendiconto; la conferma degli uffici non la trasforma in risultato definitivamente accertato.

FCDE e altri fondi

La nota esplicativa n. 2 Ripartizione I RTAA-S e i prospetti acquisiti confermano € 4.514,58 annui calcolati sul capitolo E03500.0000, a fronte di stanziamento e accantonamento obbligatorio dell'allegato N pari a zero, motivati dagli uffici con l'esiguità. Il prospetto indica € 107.000 di entrata prevista e un rapporto incassi/accertamenti del 95,78%. Le colonne intestate 2022–2026 rinviano però ai rendiconti 2021–2025: occorre uniformare il riferimento al quinquennio effettivamente utilizzato e riesaminare le percentuali non integrali degli altri capitoli esposti. L'art. 46 del D.Lgs. 118/2011 e il punto 3.3 dell'allegato 4/2 prevedono l'accantonamento; il solo importo esiguo non costituisce una specifica deroga. Il punto 3.3-bis riguarda gli enti locali indicati dalla norma e non si estende automaticamente alla Regione. Ai fini del giudizio complessivo, il Collegio valuta la limitata incidenza dell'importo quantificato: circa lo 0,0011% del totale del bilancio 2027 e lo 0,115% del minore margine corrente del triennio, pari a € 3.933.695,79. Tale valutazione di significatività, ai sensi del principio n. 6 dell'allegato 1, non sana l'omissione né consente di equipararla a un arrotondamento. Il precedente parere 2026–2028 aveva già dato conto della scelta per esiguità, senza che ciò costituisca una deroga normativa. Il Collegio esprime pertanto parere favorevole, con prescrizioni e senza rilievi, prescrivendo la tempestiva verifica e regolarizzazione del fondo negli atti di competenza; non sono modificati nel presente parere gli stanziamenti del disegno di legge esaminato.

Il prospetto di E03500.0000 espone residui al 31 dicembre 2025 per € 7.949,60; sottraendo riscossioni 2026 di € 5.807,80 e minori entrate di € 731,16 restano € 1.410,64. L'accantonamento di € 3.335,48 mantenuto nel risultato presunto è superiore a tale residuo. Il dato supporta il mantenimento prudenziale del fondo su tali residui, ma non sostituisce il distinto FCDE del bilancio di previsione.

La Missione 20 è pari a € 8.066.060,30, € 8.336.282,20 ed € 23.356.792,20. L'aumento 2029 comprende € 2 milioni sul fondo obiettivi, € 12 milioni sul fondo speciale capitale ed € 1.020.510 sul fondo speciale corrente. Le riserve obbligatorie sono € 800.000, € 300.000 ed €

300.000; quelle per imprevisti € 600.000, € 300.000 ed € 300.000. Il rinnovo contrattuale è € 3.184.000 annui e il contenzioso € 418.500 nel 2027 ed € 400.000 negli altri anni. Si richiamano gli artt. 46, 48 e 49 del D.Lgs. 118/2011 e il punto 5.2, lett. h), del principio 4/2 per il contenzioso.

Fondo rischi contenzioso	**Euro**
Transazione e ratei risarcitori pendenti	100.000,00
Contenzioso vitalizi	250.000,00
Accertamento tecnico preventivo lavori	50.000,00
Altri procedimenti pendenti	18.500,00
Totale stanziamento 2027	418.500,00
Stanziamento 2028	400.000,00
Stanziamento 2029	400.000,00

La ricognizione del fondo contenzioso è documentata dalla lettera della Segretaria generale prot. RATAA/0026221/10/09/2026-I e coincide con gli stanziamenti. Gli importi, qualificati come indicativi dall'ufficio, vanno aggiornati all'evoluzione dei procedimenti; le colonne annuali indicano dotazioni, non scadenze definitivamente accertate.

Il fondo perdite partecipate nel risultato presunto è € 15.892.449: € 16.335.131 di perdita residua Pensplan per il 97,29% danno € 15.892.448,95. La nota n. 6 riproduce l'estratto della decisione di parifica del rendiconto 2024, p. 42, che qualifica come particolarmente prudenziale e non espressamente richiesto dall'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 l'accantonamento per Euregio Plus, partecipata indirettamente tramite Pensplan. È acquisito il riferimento documentale richiesto per l'esclusione; non se ne desume una verifica autonoma dei bilanci societari 2025 non allegati al riscontro.

Cassa debito garanzie e derivati

Il fondo iniziale di cassa presunto è € 45.952.102,85; riscossioni e pagamenti previsti sono € 418.392.241,79 ed € 464.344.344,64, con saldo finale autorizzatorio zero. Restano distinti la riserva di cassa di € 20 milioni e i flussi effettivi. La nota n. 5, su dati 2025–2026, espone riversamenti tributari medi mensili di circa € 27 milioni e due principali voci fisse di pagamento per € 5,7 milioni. Il confronto supporta la valutazione della liquidità ordinaria, ma non rappresenta l'intero fabbisogno mensile, che include anche trasferimenti e altri pagamenti. La sequenza incassi/pagamenti descritta nella nota n. 4 rafforza il presidio sui rientri. Si raccomanda il monitoraggio infrannuale dell'intero fabbisogno. L'allegato O espone debito e garanzie zero ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 118/2011; la nota integrativa dichiara l'assenza di derivati.

Fonti: note esplicative nn. 4 e 5 Ripartizione I RTAA-S; allegati G, H e O al bilancio.

Medie mensili comunicate dagli uffici	Euro
Riversamenti IVA	22.000.000,00
Imposte ipotecarie	3.000.000,00
Successioni e donazioni	2.000.000,00
Totale riversamenti tributari indicati	27.000.000,00
Pagamenti per il personale	2.700.000,00
Acquisto beni e servizi	3.000.000,00
Totale delle sole due voci di pagamento	5.700.000,00

Rapporti reciproci e tempi di pagamento

Il prospetto "Disallineamento RTAA_Consiglio" riconcilia poste economico-patrimoniali 2025: € 33.613.355,23 meno € 163.334,77 più € 1.565.609,54 = € 35.015.630. È un raccordo di competenza economica, distinto dal bilancio 2027–2029. Per il FGDC l'ultimo riscontro disponibile è il questionario 2025, che indica fondo zero e insussistenza dei presupposti: la nota integrativa n. 6 Ripartizione I RTAA-S non fornisce una nuova attestazione 2026 sul punto. Resta il monitoraggio degli indicatori e degli adempimenti alle scadenze applicabili, ai sensi dell'art. 1, commi 859 e seguenti, L. 145/2018, senza attestare ritardi non documentati.

Personale e spese obbligatorie

Il macroaggregato dei redditi da lavoro dipendente è € 56.745.825,18 per ciascun anno 2027–2029; il fondo rinnovi contrattuali è € 3.184.000 annui. Retribuzioni, contributi a carico dell'ente e IRAP sono distinti per capitolo; il macroaggregato "imposte e tasse" non è assimilato integralmente all'IRAP del personale. La nota n. 3 Ripartizione I RTAA-S attesta la capienza dei capitoli per gli eventuali affiancamenti dell'art. 6, sulla base di un costo medio indicato in € 3.430,00, senza precisarne l'unità temporale, e dichiara l'assenza attuale di assunzioni sostitutive. Tale valore non è un limite di spesa né una quantificazione complessiva dell'onere: l'attivazione degli affiancamenti resta subordinata alla verifica preventiva della capienza e al monitoraggio dei costi effettivi.

Fonti: U5, PDF pp. 234-235; nota integrativa pp. 156-157.

Organismi strumentali e partecipazioni

Il Consiglio regionale è organismo strumentale ai sensi degli artt. 1, comma 2, lett. b), e 67 del D.Lgs. 118/2011. Il rapporto finanziario è disciplinato anche dalla L.R. 17 febbraio 2017, n. 1. Le funzioni del Collegio per il Consiglio sono state affidate con DGR n. 106 dell'8 giugno 2026; la presente proposta resta riferita al bilancio della Regione. La nota integrativa individua inoltre **Fondazione Haydn** e **istituti culturali ladino, mòcheno e cimbro** tra gli enti strumentali.

Partecipazione diretta al 29 ottobre 2026	Caratura %
Pensplan Centrum S.p.A.	97,29
Autostrada del Brennero S.p.A.	32,2893
Trentino School of Management s.c.a r.l.	19,50
Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.	17,488601
Interbrennero S.p.A.	10,5613
Trentino Digitale S.p.A.	4,36656
Informatica Alto Adige S.p.A.	1,075

Fonti: DGR 186, PDF pp. 158 e 168.

È acquisita la DGR n. 247 del 17 dicembre 2025, riferita alle partecipazioni al 31 dicembre 2024 e all'attuazione delle misure precedenti, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Il documento contiene anche le azioni di dismissione relative a Mediocredito e Interbrennero, da seguire nei successivi aggiornamenti; non se ne attesta il completamento. La Ripartizione comunica che l'aggiornamento al 31 dicembre 2025 sarà sottoposto alla Giunta il 25 novembre 2026: è un adempimento programmato, non un atto già approvato. Per perdite e fondi restano richiamati l'art. 1, commi 551-552, L. 147/2013 e l'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 nei rispettivi ambiti.

Legge di stabilità e coperture finanziarie

Articolo e misura	Maggior onere annuo	Capitolo indicato
1 Previdenza volontaria e agricola	3.690.000,00	U18011.0090
2 Famiglia e previdenza	3.820.000,00	U18011.0090
3 Educazione finanziaria	200.000,00	U12071.0390
7 Consorzi dei comuni	500.000,00	U18011.0180
Totale artt 1 2 3 7	8.210.000,00	

Gli oneri aggiuntivi degli artt. 1, 2, 3 e 7 sono € 8.210.000 annui e € 24.630.000 nel triennio, esclusi gli eventuali effetti dell'art. 6. Le relazioni tecniche espongono per l'art. 1 le componenti di € 280.000, € 740.000 e € 2.670.000 e per l'art. 2 € 2.470.000 e € 1.350.000, con stime dei beneficiari e ipotesi su dati provinciali 2025. Il controllo di gestione dovrà confrontare tali stime con l'effettivo andamento delle domande.
La nota esplicativa n. 3 Ripartizione I RTAA-S documenta il passaggio di U18011.0090 da € 108.854.700,00, per il 2027 nell'assestato 2026–2028, a € 120.304.700,00 nel nuovo bilancio: incremento € 11.450.000,00, composto da € 3.690.000 dell'art. 1, € 3.820.000 dell'art. 2 ed € 3.940.000 di ulteriore integrazione del Fondo unico per le due Province. Il raccordo dei € 7,51 milioni è pertanto acquisito all'interno della variazione complessiva. U12071.0390 reca € 200.000 annui; U18011.0180 € 1.660.000 annui, pari alla base di € 1.160.000 più € 500.000.

Raccordo U18011.0090 per il 2027	**Euro**
Base nell'assestato 2026–2028	108.854.700,00
Incremento art. 1	3.690.000,00
Incremento art. 2	3.820.000,00
Ulteriore integrazione Fondo unico	3.940.000,00
Incremento complessivo	11.450.000,00
Nuovo stanziamento	120.304.700,00

Fonti: nota esplicativa n. 3 Ripartizione I RTAA-S; DGR nn. 186 e 187 del 29 ottobre 2026.

Tabella B in euro	**2027**	**2028**	**2029**
Oneri da coprire	2.875.027,98	89.159.925,00	129.465.347,28
Riduzioni utilizzate	330.284,06	89.159.925,00	0,00
Maggiori entrate utilizzate	2.544.743,92	0,00	129.465.347,28
Differenza oneri meno coperture	0,00	0,00	0,00

La tabella B quadra; le riduzioni 2028 della tabella A (€ 90.592.390,12) superano quelle utilizzate in B di € 1.432.465,12, senza carenza di copertura. La nota n. 3 Ripartizione I RTAA-S precisa che le tabelle si riferiscono alle spese non obbligatorie non ricorrenti ai sensi del punto 7, lett. b), dell'allegato 4/1; classifica l'intervento dell'art. 3 come obbligatorio perché previsto dalla legge e dichiara che gli € 8.210.000 annui non sono compresi nelle tabelle. È quindi chiarito il perimetro adottato dagli uffici e non ricorre la sovrapposizione ipotizzata; la copertura degli interventi resta negli stanziamenti dei capitoli indicati.
Fonte: DGR 187, PDF pp. 30-34.

Disposizioni organizzative e conclusione istruttoria
Gli artt. 4-5 prevedono l'eventuale autonomia contabile dell'Agenzia regionale della Giustizia, le conseguenti funzioni di controllo economico-finanziario del Collegio e le competenze del direttore. La nota n. 3 Ripartizione I RTAA-S conferma che il richiamo all'autonomia è alla lettera a) dell'art. 4 e che non sono ancora disponibili dettagli sull'adeguamento regolamentare e sull'attuazione. Il parere valuta la disposizione proposta e non attesta un'autonomia già conferita; gli eventuali atti attuativi dovranno assicurare coerenza delle responsabilità e dei controlli.
L'art. 6 consente il prolungamento dei contratti sostitutivi per l'affiancamento entro il primo anno di età del bambino. La capienza è dichiarata dalla Ripartizione I RTAA-S e la metodologia di stima è ora descritta nella nota n. 3; l'assenza di assunzioni sostitutive attualmente disposte è confermata. Trattandosi di fattispecie eterogenee e non programmabili, non è presentato un onere complessivo puntuale. Il Collegio prende atto del riscontro e raccomanda la preventiva verifica finanziaria di ciascuna attivazione, nel limite normativo e dei capitoli disponibili, con aggiornamento delle previsioni ove necessario.
Fonti: DGR 187, PDF pp. 25-27 e 47-49.

Esiti delle integrazioni, prescrizioni e raccomandazioni di gestione

- IVA. È chiarita la diversa natura dell'accertato regionale e degli acconti dell'Agenzia, cui gli uffici riconducono lo scostamento di € 9.594,88. Si prende atto della stima prudenziale dei € 6.000.000 di saldo IVA 2025, senza richiederne una preventiva riduzione ai fini del presente giudizio. Si prescrive di trasmettere tempestivamente il prospetto a supporto della stima e dell'imputazione al 2027, necessario per completare la tracciabilità istruttoria, e di monitorare i successivi riscontri. La previsione resta da aggiornare con gli atti competenti qualora emergano elementi difformi, salvaguardando gli equilibri. Il riscontro dovrà essere trasmesso al Collegio per la verifica del seguito della prescrizione.
- FCDE. L'importo annuo di € 4.514,58 quantificato dagli uffici è valutato, nei limiti del perimetro documentato, come non significativo ai fini del giudizio complessivo sulla manovra; tale valutazione non autorizza l'omissione dell'accantonamento obbligatorio. Si prescrive la tempestiva verifica del quinquennio e dell'intero perimetro del calcolo e la conseguente regolarizzazione del fondo per l'importo dovuto, con adeguamento dell'allegato N, della nota integrativa e dei prospetti interessati e con copertura individuata dagli uffici, preservando i saldi. Il riscontro sul ricalcolo e sugli atti adottati dovrà essere trasmesso al Collegio. L'accantonamento distinto di € 3.335,48 sul risultato presunto non sostituisce il fondo di competenza. Il presente parere non modifica gli stanziamenti esaminati; resta fermo l'obbligo di conformità alla disciplina contabile.
- **Stabilità.** Sono documentati il raccordo di U18011.0090 e il perimetro delle tabelle A-B. Per l'art. 6 resta il controllo preventivo della capienza sulle attivazioni effettive; per gli artt. 4-5 si seguirà l'adeguamento attuativo quando disponibile.
- **Rientri e cassa**. Sono acquisiti i piani e il raccordo degli impieghi. Le medie mensili fornite supportano la liquidità ordinaria, senza sostituire il monitoraggio dell'intero fabbisogno 2027, in particolare dei trasferimenti e delle scadenze dei rientri.
- **Fondi e attestazioni**. L-L1-L2 sono confermati dagli uffici e il contenzioso è supportato dalla ricognizione allegata. Le attestazioni sui debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2026 saranno acquisite con il rendiconto secondo la procedura descritta, non sono già disponibili. L'aggiornamento delle partecipazioni annunciato per il 25 novembre 2026 e gli adempimenti FGDC vanno seguiti alle rispettive scadenze.

Giudizio conclusivo

Le verifiche confermano le quadrature della manovra e gli equilibri dei documenti esaminati. I riscontri documentano i principali raccordi della stabilità, dei rientri e dei fondi, nei limiti sopra esposti. Il Collegio tiene conto della natura previsionale delle entrate, della motivazione prudenziale resa dagli uffici sul saldo IVA e della limitata incidenza del FCDE quantificato. Su tale base il Collegio esprime parere favorevole, con prescrizioni e senza rilievi. La valutazione di significatività del FCDE attiene al giudizio professionale sulla manovra e non introduce alcuna esenzione dall'accantonamento previsto dalla legge. Restano necessarie la documentazione integrativa IVA e la tempestiva regolarizzazione del FCDE prescritte nel presente atto.

Le prescrizioni sul FCDE e sul supporto documentale IVA, insieme al monitoraggio della cassa, degli affiancamenti e degli aggiornamenti dei fondi e delle partecipazioni, accompagnano la gestione. Il parere si riferisce ai documenti approvati dalla Giunta il 29

ottobre 2026 e alle integrazioni istruttorie acquisite; non attesta rettifiche, riconoscimenti definitivi o ulteriori riscontri non ancora intervenuti.

Parere

Il Collegio dei revisori dei conti, sulla base delle verifiche e delle motivazioni esposte, esprime parere favorevole, con prescrizioni e senza rilievi, sul disegno di legge regionale relativo al bilancio di previsione 2027–2029, sul relativo documento tecnico di accompagnamento, sul bilancio finanziario gestionale e sul piano degli indicatori, nonché sul disegno di legge regionale di stabilità 2027. Il giudizio di congruità, coerenza e attendibilità tiene conto delle prescrizioni specifiche sul FCDE e sulla documentazione del saldo IVA 2025 e delle raccomandazioni di gestione motivate nella sezione “Esiti delle integrazioni, prescrizioni e raccomandazioni di gestione”, che costituiscono parte integrante del presente atto. Gli stanziamenti dei documenti esaminati restano quelli sottoposti al Collegio; i successivi adempimenti degli uffici sono soggetti alla verifica di seguito indicata.

La documentazione integrativa, gli eventuali ricalcoli e gli atti di adeguamento dovranno essere trasmessi al Collegio per il seguito delle verifiche. Qualora emergano elementi sostanzialmente difformi o effetti significativi sugli equilibri, il Collegio procederà a una nuova valutazione del giudizio. Le firme digitali sono apposte dai componenti sul presente testo al momento della sottoscrizione.

Trento, 17 novembre 2026

Il Collegio dei revisori dei conti

Presidente	**Componente**	**Componente**
Dott. Francesco Salvetta *firma digitale*	Dott.ssa Karin Runggaldier *firma digitale*	Dott. Massimo Da Re *firma digitale*

Firmato digitalmente da: Salvetta Francesco
Luogo: Trento, Presidente Collegio dei Revisori conti RTAA-S
Data: 18/11/2026 11:53:31

Firmato digitalmente da: Massimo Da Re
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC VENEZIA/80013760279
Data: 18/11/2026 11:27:59



Firmato digitalmente da:
Runggaldier Karin
Firmato il 17/11/2026 20:37
Seriale Certificato: 4452579
Valido dal 22/04/2025 al 22/04/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

RATAA/0033955/18/11/2026-A - Allegato Utente 1 (A01)
cr_taas-18/11/2026-0003720-A - Allegato Utente 2 (A02)

AUTONOME REGION
TRENTINO SÜDTIROL ALTO ADIGE

GUTACHTEN
DES RECHNUNGSPRÜFERKOLLEGIUMS

zum regionalen Gesetzentwurf betreffend
„Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol/Alto Adige für die Haushaltsjahre 2027–2029“
sowie zum technischen Begleitdokument, zum Verwaltungshaushalt und zum Indikatorenplan

„Regionales Stabilitätsgesetz 2027“
Beschlüsse der Regionalregierung Nr. 186 und Nr. 187 vom 29. Oktober 2026

17. November 2026

Francesco Salvetta Vorsitzender
Karin Runggaldier Mitglied
Massimo Da Re Mitglied

Gutachten zum regionalen Haushaltsvoranschlag 2027 2029

Haushaltsvoranschlag 2027–2029 und regionales Stabilitätsgesetz 2027

Das Rechnungsprüferkollegium der Autonomen Region Trentino-Südtirol/Alto Adige wurde mit Beschluss der Regionalregierung Nr. 75 vom 22. April 2026, ergänzt durch Beschluss Nr. 105 vom 8. Juni 2026, für die Amtszeit vom 1. Juli 2026 bis zum 30. Juni 2029 bestellt. Es besteht aus dem Vorsitzenden Dr. Francesco Salvetta sowie den ordentlichen Mitgliedern Dr. Karin Runggaldier und Dr. Massimo Da Re. Der Vorsitzende wurde in der konstituierenden Sitzung laut Niederschrift Nr. 1 vom 6. Juli 2026 einstimmig in offener Abstimmung gewählt.

Das Kollegium erstellt dieses Gutachten gemäß Artikel 34-ter Absatz 1 Buchstabe a) des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3, zur Angemessenheit der Ausgaben, zur Verlässlichkeit der Einnahmen und zur Kohärenz des Maßnahmenpakets mit der Planung und den Haushaltsgleichgewichten. Maßgeblich sind das DPR Nr. 670/1972, insbesondere die Artikel 69, 79 und 84, Titel III des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 mit den Anlagen 1, 4/1, 4/2 und 9 sowie das Regionalgesetz vom 23. November 2015, Nr. 25, im Rahmen der Sonderautonomie. Die Beurteilung umfasst den Haushaltsgesetzentwurf und den Stabilitätsgesetzentwurf als aufeinander abgestimmte Bestandteile des regionalen Maßnahmenpakets 2027–2029.

Der mit Beschluss der Regionalregierung Nr. 186 vom 29. Oktober 2026 genehmigte Gesetzentwurf enthält in den Artikeln 1 und 2 die Einnahmen- und Ausgabenermächtigungen für den Dreijahreszeitraum, in Artikel 3 die Genehmigung der Anlagen und in Artikel 4 das Inkrafttreten mit Wirkung ab 1. Jänner 2027. Der technische Begleitdokument, der Verwaltungshaushalt, der Indikatorenplan und die Aktualisierung des WFDR vervollständigen den Planungsrahmen. Der mit Beschluss Nr. 187 desselben Tages genehmigte Stabilitätsgesetzentwurf umfasst die Artikel 1–9, die Tabellen A-B und den technischen Bericht. Die Unterlagen und das vorherige Gutachten für 2026–2028 wurden mit zertifizierter E-Mail vom 2. November 2026 übermittelt.

Unterlagen und Umfang der Prüfung

Geprüft wurden die Unterlagen des Maßnahmenpakets, die Haushaltsanlagen, die Antworten der Abteilung I und die sechs ergänzenden Erläuterungen im Ordner „Integrazioni istruttoria“ samt den Beschlüssen zu den Rückflüssen, dem Beteiligungsplan und der Bestandsaufnahme der Rechtsstreitigkeiten. Das vorherige Gutachten vom 5. November 2025 diente der Fortführung der Prüfungen und dem Vergleich der gemeinsamen Jahre 2027 und 2028, wobei ursprüngliche Ansätze und angepasste Daten getrennt wurden. Die Schlussfolgerungen berücksichtigen die tatsächlich eingegangenen Antworten und unterscheiden Erklärungen der Ämter von den anhand der beigefügten Unterlagen überprüfbaren Ergebnissen.

Die Prüfung betrifft Planung, Finanzübersichten, Haushaltsgleichgewichte, voraussichtliches Ergebnis, Fonds, Personal, Körperschaften und Beteiligungen, Verlässlichkeit der Einnahmen, Rückflüsse, Kassenplanung, Verschuldung und Deckung des Stabilitätsgesetzes. Das Kollegium hat die ihm obliegenden Prüfungen anhand der vorliegenden Unterlagen nach dem Regionalgesetz Nr. 3/2009 und den Grundsätzen der

Harmonisierung des Rechnungswesens durchgeführt. Die Beurteilungen, Auflagen und Empfehlungen in den Schlussfolgerungen sind Bestandteil des begründeten Gutachtens.

Vorprüfungen und Planung

Die Unterlagen zu Beschluss Nr. 186 enthalten die zur Beurteilung des regionalen Haushalts erforderlichen Anlagen. Für die hier dargestellten Prüfungen wurden untersucht:

- Anlagen A und B zu Einnahmen und Ausgaben; D, E und F zu den Übersichten nach Titeln und Aufgabenbereichen; G zur Gesamtübersicht und H zu den regionalen Haushaltsgleichgewichten.
- Anlagen L, L1, L2 und L3 zum voraussichtlichen Ergebnis sowie zu den zurückgelegten, zweckgebundenen und für Investitionen zugewiesenen Ressourcen; M zum zweckgebundenen Mehrjahresfonds (FPV); N zum Fonds für zweifelhafte Forderungen (FCDE); O zur Verschuldung.
- Anlagen Q und R zu den Pflichtausgaben und zu Ausgaben, die mit dem Reservefond finanziert werden; Anlage 1 zum Anhang; Anlagen 4 und 5 zu Investitionen und deren Deckung; Anlage 9 zu Beteiligungen; Anlagen 10 und 11 zur wiederkehrenden bzw. nicht wiederkehrenden Natur der Einnahmen und Ausgaben.
- Übersichten nach Typologien, Kategorien und Makroaggregaten, Anlage U5, Verwaltungshaushalt, Indikatorenplan und Aktualisierung des WFDR. Zum Stabilitätsgesetz: Wortlaut der Artikel 1–9, Tabellen A und B sowie technischer Bericht.

Kohärenz der Planung

Das WFDR 2026 wurde von der Regionalregierung mit Beschluss Nr. 113 vom 17. Juni 2026 und vom Regionalrat mit Beschluss Nr. 20 vom 15. Juli 2026 genehmigt; der Aktualisierungsbericht begleitet den Entwurf für 2027–2029. Die Abstimmung zwischen Aufgabenbereichen, Maßnahmen und verfügbaren Mitteln ist nach den Artikeln 8-bis und 9 des Regionalgesetzes Nr. 3/2009 und dem Haushaltsgrundsatz 4/1 zu beurteilen. Der Indikatorenplan liegt vor: die Ergebnisse sind anhand der jeweiligen Berechnungsgrundlagen zu lesen, ohne Investitionen, Fonds und Finanztransaktionen gleichzusetzen.

Quellen: Beschluss der Regionalregierung Nr. 186, PDF S. 25-27, 311-341 und ab S. 679.

Vorangegangene Haushaltsgebarung und Fortführung der Prüfungen

Das in Anlage L ausgewiesene Anfangsergebnis 2026 beträgt € 132.443.112,65 und ist von den im vorhergehenden Haushaltsvoranschlag geschätzten Überschüssen zu unterscheiden. Der vorliegende Fragebogen zur Rechnungslegung 2025, weist weder einen Fehlbetrag, noch im Jahr 2025 anerkannte außeretatmäßige Verbindlichkeiten aus; ferner bestätigt er, dass die Bescheinigungen über das Nichtbestehen solcher Verbindlichkeiten zum Jahresende eingeholt wurden. Diese Angaben zu einem abgeschlossenen Haushaltsjahr ersetzen nicht die Aktualisierung der Bestandsaufnahme 2026. Für etwaige neue Sachverhalte bleibt Artikel 73 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 maßgeblich.

Finanzübersicht und regionale Haushaltsgleichgewichte

Posten in Euro	2027	2028	2029
Einnahmen aus Abgaben	338.000.000,00	333.500.000,00	336.000.000,00
Außersteuerliche Einnahmen	20.319.425,00	10.789.425,00	10.784.500,00
Investitionseinnahmen	10.050.000,00	10.050.000,00	10.050.000,00
Einnahmen aus dem Abbau von Finanzanlagen	26.892.738,70	115.077.629,21	60.359.485,08
Einnahmen aus Schatzamts-vorschüssen	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Einnahmen für Dritte und Durchlaufposten	18.520.000,00	18.520.000,00	18.520.000,00
Einnahmen und Ausgaben insgesamt	428.782.163,70	502.937.054,21	450.713.985,08
Laufende Ausgaben	349.280.227,76	340.355.729,21	342.386.059,21
Investitionsausgaben	45.981.935,94	129.061.325,00	74.807.925,87
Ausgleich Laufender Anteil A	9.039.197,24	3.933.695,79	4.398.440,79
Ausgleich Investitionsanteil B	-9.039.197,24	-3.933.695,79	-4.398.440,79
Endausgleich A plus B	0,00	0,00	0,00

Quellen: Beschluss der Regionalregierung Nr. 186, Anlagen G und H, PDF S. 82-89.

In den geprüften Übersichten sind weder Einnahmen aus neuen Darlehen noch die Verwendung eines voraussichtlichen Überschusses oder eines anfänglichen zweckgebundenen Mehrjahresfond vorgesehen. Laufende Zuweisungen auf der Einnahmenseite und Erhöhungen finanzieller Vermögenswerte sind mit null ausgewiesen.
Der laufende Überschuss finanziert den Teil der Investitionen, der die Einnahmen der Titel 4 und 5 übersteigt: € 9.039.197,24 im Jahr 2027, € 3.933.695,79 im Jahr 2028 und € 4.398.440,79 im Jahr 2029. Der negative Saldo der Kapitalgebarung wird durch den laufenden Überschuss ausgeglichen; der Endausgleich beträgt null. Das im XLS-Muster enthaltene Schema der Haushaltsgleichgewichte für örtliche Körperschaften wird nicht angewandt.
Der Nachweis der finanziellen Deckung der Investitionen weist für 2023-2025 einen durchschnittlichen laufenden Saldo der Kompetenzgebarung von € 70,57 Millionen aus; dieser liegt über den 2028 und 2029 verwendeten Anteilen. Laut Anhang bestehen weder Investitionen über den Dreijahreszeitraum hinaus noch schuldenfinanzierte Investitionen. Diese Angaben ergeben sich aus den Anlagen 1 und 5; sie ersetzen nicht die Überprüfung der Zeitpläne im Rahmen der Haushaltsgebarung.
Quelle: PDF S. 156-165.

Verlässlichkeit der Einnahmen und Abstimmung der Mehrwertsteuer

Die veranschlagten Einnahmen aus Abgaben betragen € 338.000.000 im Jahr 2027, € 333.500.000 im Jahr 2028 und € 336.000.000 im Jahr 2029. Der Anteil für 2027 entspricht 78,83% des genehmigten Gesamtvolumens. Die Prüfung stützt sich auf Artikel 69 des Sonderstatuts, das Ministerialdekret vom 20. Juli 2011 sowie die Grundsätze der Vorsicht und Verlässlichkeit des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011. Die Bestandteile für 2027 lassen sich wie folgt abstimmen.

Steuerbestandteil 2027	**Euro**
Hypothekarsteuern	35.000.000,00
Erbschafts- und Schenkungssteuern	29.000.000,00
Veranschlagte Mehrwertsteuer	258.500.000,00
Anteil des vorläufigen Mehrwertsteuersaldos 2025	6.000.000,00
Lotto	9.500.000,00
Insgesamt	338.000.000,00

Die Erläuterung Nr. 1 der Abteilung I RTAA-S stellt klar, dass € 269.116.718,48 die von der Region in der Rechnungslegung 2025 festgestellte Mehrwertsteuer darstellen, während € 269.107.123,60 die von der Agentur der Einnahmen ausgewiesenen Vorschüsse sind. Die Abweichung von € 9.594,88 führen die Ämter auf die unterschiedliche Verbuchung der Vorgänge der letzten Tage des Jahres zurück. Es handelt sich somit nicht um zwei gleichartige Größen: € 22.242.837,14 ist die Differenz zwischen dem MEF-Vorschuss 2027 von € 291.349.960,74 und den Vorschüssen der Agentur für 2025; € 22.233.242,26 ergibt sich dagegen aus dem Vergleich mit der Feststellung der Region. Die Klarstellung ersetzt die frühere Einordnung der Abweichung als bloßen Rechenfehler.

Die Ämter erklären, dass die Mehrwertsteuer 2027 anhand der verfügbaren Daten, der Entwicklung 2026 und der MEF-Projektionen geschätzt wurde und dass der vorläufige Mehrwertsteuersaldo 2025 von € 6.000.000 aus Vorsichtsgründen unter ihrer Gesamtschätzung liegt. Die Gesamtveranschlagung bleibt € 264.500.000, davon € 258.500.000 ordentliche Einnahmen und € 6.000.000 Saldo. Das Kollegium nimmt die in Erläuterung Nr. 1 der Abteilung I RTAA-S dargelegte vorsichtige Bemessung zur Kenntnis und beurteilt sie im Rahmen des Prognosecharakters des Haushalts, ohne einen bereits endgültig anerkannten Saldo zu bestätigen. Zur Nachvollziehbarkeit der Schätzung bleibt eine Berechnungsübersicht zur Endabrechnung mit Ausgangsdaten, Methode und Begründung der Zuordnung zum Jahr 2027 erforderlich. Diese dokumentarische Ergänzung und die Überwachung der weiteren MEF-Mitteilungen sind Gegenstand der abschließenden Auflage; nach der derzeitigen Aktenlage wird keine vorherige Änderung des Ansatzes verlangt. Bestätigte Abweichungen sind unter Wahrung der Haushaltsgleichgewichte unverzüglich zu berücksichtigen.

Quellen: Erläuterung Nr. 1 Abteilung I der Autonomen Region Trentino-Südtirol.

Die außersteuerlichen Einnahmen betragen € 20.319.425 im Jahr 2027 und sinken in den Folgejahren auf rund € 10,79 Millionen. Wiederkehrende Erträge sind von nicht wiederkehrenden Bestandteilen zu trennen, im Einklang mit den Anlagen 10-11 und den

Beschlüssen über Dividendenausschüttungen. Die mit jährlich € 10.050.000 veranschlagten Einnahmen aus Veräußerungen und Zuweisungen auf Kapitalkonto sind entsprechend den Rechtsgrundlagen und tatsächlichen Realisierungsbedingungen umzusetzen, ohne noch nicht verfügbare Mittel vorwegzunehmen.

Einnahmen aus dem Abbau der Finanzanlagen und Vergleich mit dem vorherigen Haushalt

Rückflüsse in Euro	**2027**	**2028**	**2029**
ASWE und Autonome Provinz Bozen	12.517.915,00	50.017.915,00	33.870.770,87
Autonome Provinz Trient Cassa del Trentino - Trentino Sviluppo	14.374.823,70	65.059.714,21	26.488.714,21
Summe E05300.0000	26.892.738,70	115.077.629,21	60.359.485,08

Die Beschlüsse der Regionalregierung Nr. 186 und Nr. 187 vom 27. November 2020, Nr. 209 vom 23. Dezember 2020 und Nr. 220 vom 6. Dezember 2023 samt den zugehörigen Plänen liegen vor. Beschluss Nr. 186 dokumentiert die Anteile der Autonomen Provinz Trient, von Trentino Sviluppo und Cassa del Trentino; Beschluss Nr. 187 und seine Aktualisierungen dokumentieren jene der Autonomen Provinz Bozen und der ASWE. Der mit Beschluss Nr. 220 aktualisierte Plan weist für die ASSE € 700.000 für 2027, € 38.200.000 für 2028 und € 22.052.855,87 für 2029 aus; zusammen mit den anderen Anteilen bestätigt er die Gesamtbeträge der Übersicht. Die vorliegenden Beschlüsse stammen von der Region, betreffen jedoch Rückflüsse der Provinzen und der weiteren genannten Subjekte.
Erläuterung Nr. 4 der Abteilung I RTAA-S bestätigt für U18011.0270 Gesamtansätze von € 42.892.738,70, € 42.306.629,21 und € 42.306.629,21. Darin enthalten sind Rückflüsse von € 26.892.738,70, € 26.306.629,21 und € 26.306.629,21 sowie jährlich € 16.000.000 weitere Mittel. Für U18012.0060 sind € 109.971.000 im Jahr 2028 und € 43.252.855,87 im Jahr 2029 ausgewiesen, einschließlich Rückflüssen von € 88.771.000 und € 22.052.855,87 sowie jährlich € 21.200.000 gemäß den Anträgen der Provinzen; 2029 fließen € 12.000.000 in U20032.0000. Für die Zahlung an das MEF beschreiben die Ämter die vorherige Kontrolle der eingegangenen Rückflüsse und eine Zahlung üblicherweise bis Mitte November; für die Zuweisungen an die Provinzen die Abfolge von Antrag, Beschluss und Auszahlung. Die finanzielle Abstimmung ist damit erläutert und nach den tatsächlichen Fälligkeiten umzusetzen, ohne weitere unbelegte Bindungen vorauszusetzen.
Quellen: Erläuterung Nr. 4 der Abteilung I RTTA-S und beigefügte Regionalbeschlüsse zu den Rückflüssen.

Das Gesamtvolumen 2028 übersteigt jenes von 2027 um € 74.154.890,51; die Rückflüsse erhöhen sich um € 88.184.890,51, während die übrigen Titel um € 14.030.000 abnehmen. In der Haushaltsgebarung ist daher die tatsächliche zeitliche Abfolge der Rückflüsse und der damit zusammenhängenden Maßnahmen zu beachten. Die Rückflüsse stellen kein strukturelles Wachstum des Steueraufkommens dar.

Vergleich derselben Haushaltsjahre	**2027**	**2028**
Gesamtvolumen des vorherigen Haushaltsvoranschlags 2026-2028	398.713.318,82	486.368.209,33
Gesamtvolumen des neuen Entwurfs 2027-2029	428.782.163,70	502.937.054,21
Veränderung	30.068.844,88	16.568.844,88
Einnahmen aus dem Abbau der Finanzanlagen in den beiden Voranschlägen	Unverändert	Unverändert

Der Vergleich verwendet die ursprünglichen Ansätze aus dem Gutachten des vorherigen Rechnungsprüferkollegiums vom 5. November 2025, S. 5, und keine Rechnungslegungs- oder Nachtragshaushaltsdaten. Die Veränderung ergibt sich aus Steuern, außersteuerlichen Einnahmen, Kapitaleinnahmen und Durchlaufposten; die Termine für die Einnahmen aus dem Abbau der Finanzanlagen 2027–2028 waren bereits im vorherigen Haushalt berücksichtigt.

Voraussichtliches Ergebnis Fonds und Kassenplanung

Zusammensetzung zum 31. Dezember 2026	**Euro**
Voraussichtliches Ergebnis A	134.797.532,49
Rückgestellter Anteil B	19.757.191,72
Zweckgebundener Anteil C	1.150.477,21
Für Investitionen bestimmter Anteil D	0,00
Verfügbarer Anteil A abzüglich B C D	113.889.863,56
Im Haushalt angewandter voraussichtlicher Überschuss	0,00

Erläuterung Nr. 6 der Abteilung I RTAA-S bestätigt, dass sich gegenüber den Anlagen L-L1-L2 keine Änderungen ergeben haben: voraussichtliches Ergebnis € 134.797.532,49, rückgestellter Anteil € 19.757.191,72, zweckgebundener Anteil € 1.150.477,21 und verfügbarer Anteil € 113.889.863,56. Kein Anteil wird im Haushalt angewandt. Es handelt sich um eine Schätzung der vorläufigen Rechnungslegung, die bei der endgültigen Rechnungslegung zu aktualisieren ist; die Bestätigung der Ämter macht sie nicht zu einem endgültig festgestellten Ergebnis.

Fond für zweifelhafte Forderungen und weitere Fonds

Erläuterung Nr. 2 der Abteilung I RTAA-S und die vorgelegten Übersichten bestätigen einen jährlich berechneten Betrag von € 4.514,58 für Kapitel E03500.0000; Haushaltsansatz und obligatorische Rückstellung in Anlage N bleiben bei null, was die Ämter mit Geringfügigkeit begründen. Die Übersicht nennt veranschlagte Einnahmen von € 107.000 und ein Verhältnis der Einzahlungen zu den Feststellungen von 95,78%. Die mit 2022–2026 bezeichneten Spalten verweisen jedoch auf die Rechnungslegungen 2021–2025: Der tatsächlich verwendete Fünfjahreszeitraum ist einheitlich auszuweisen; auch die nicht vollständigen Einzahlungsquoten der weiteren angeführten Kapitel sind zu überprüfen. Artikel 46 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 und Ziffer 3.3 der Anlage 4/2 sehen die Rückstellung vor; die bloße Geringfügigkeit begründet keine besondere Ausnahme. Ziffer 3.3-bis betrifft die dort genannten örtlichen Körperschaften und gilt nicht automatisch für die Region. Für die Gesamtbeurteilung berücksichtigt das Kollegium die geringe Auswirkung des bezifferten Betrags: rund 0,0011% des Gesamthaushalts 2027 und 0,115% des niedrigsten laufenden Überschusses im Dreijahreszeitraum von € 3.933.695,79. Diese Wesentlichkeitsbeurteilung gemäß Grundsatz Nr. 6 der Anlage 1 behebt die Unterlassung nicht und erlaubt es nicht, sie einer Rundung gleichzusetzen. Bereits das Gutachten 2026–2028 hatte die Entscheidung wegen Geringfügigkeit erwähnt; daraus folgt keine gesetzliche Ausnahme. Das Kollegium gibt daher ein positives Gutachten mit Auflagen und ohne Beanstandungen ab und schreibt die unverzügliche Überprüfung und ordnungsgemäße Veranschlagung des Fonds in den vorgesehenen Dokumenten vor. Die Ansätze des geprüften Gesetzentwurfs werden in diesem Gutachten nicht geändert.

Die Übersicht zu E03500.0000 weist zum 31. Dezember 2025 Rückstände von € 7.949,60 aus; abzüglich Einhebungen 2026 von € 5.807,80 und Mindereinnahmen von € 731,16 verbleiben € 1.410,64. Die im voraussichtlichen Ergebnis beibehaltene Rückstellung von € 3.335,48 liegt über diesem Restbetrag. Dies stützt die vorsichtige Beibehaltung der Rückstellung für diese Rückstände, ersetzt aber nicht den gesonderten Fond für zweifelhafte Forderungen des Haushaltsvoranschlags.

Der Aufgabenbereich 20 beläuft sich auf € 8.066.060,30, € 8.336.282,20 und € 23.356.792,20. Die Erhöhung 2029 umfasst € 2 Millionen beim Fonds für die Ziele der öffentlichen Finanzen, € 12 Millionen beim Sonderfonds für Investitionsausgaben und € 1.020.510 beim Sonderfonds für laufende Ausgaben. Die Rücklagen für Pflichtausgaben betragen € 800.000, € 300.000 und € 300.000; die Rücklagen für unvorhergesehene Ausgaben € 600.000, € 300.000 und € 300.000. Für Vertragserneuerungen sind jährlich € 3.184.000 und für Rechtsstreitigkeiten € 418.500 im Jahr 2027 bzw. € 400.000 in den übrigen Jahren vorgesehen. Verwiesen wird auf die Artikel 46, 48 und 49 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 sowie, für Rechtsstreitigkeiten, auf Ziffer 5.2 Buchstabe h) des Grundsatzes 4/2.

Fonds für Rechtsstreitigkeiten	**Euro**
Vergleich und ausstehende Entschädigungsraten	100.000,00
Streitigkeiten zu Leibrenten	250.000,00
Selbständiges Beweisverfahren für Arbeiten	50.000,00
Weitere anhängige Verfahren	18.500,00
Ansatz 2027 insgesamt	418.500,00
Ansatz 2028	400.000,00
Ansatz 2029	400.000,00

Die Bestandsaufnahme des Rechtsstreitigkeitenfonds ist mit dem Schreiben der Generalsekretärin Prot. RATAA/0026221/10/09/2026-I dokumentiert und stimmt mit den Haushaltsansätzen überein. Die als indikativ bezeichneten Beträge sind entsprechend dem Verfahrensverlauf zu aktualisieren. Die Jahresspalten bezeichnen Ansätze und keine feststehenden Fälligkeiten.

Der Fonds für Beteiligungsverluste im voraussichtlichen Ergebnis beträgt € 15.892.449: Der verbleibende Pensplan-Verlust von € 16.335.131 ergibt bei einem Anteil von 97,29% € 15.892.448,95. Die Erläuterung Nr. 6 enthält den Auszug aus der Entscheidung zur Billigung der Rechnungslegung 2024, S. 42, wonach die Rückstellung für Euregio Plus, an der die Region mittelbar über Pensplan beteiligt ist, besonders vorsichtig und nach Artikel 21 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 175/2016 nicht ausdrücklich erforderlich ist. Der verlangte dokumentarische Bezug für den Ausschluss liegt somit vor; daraus folgt keine eigenständige Prüfung der der Antwort nicht beigefügten Gesellschaftsabschlüsse 2025.

Kassenplanung Verschuldung Garantien und Derivate

Der voraussichtliche anfängliche Kassenbestand beträgt € 45.952.102,85; die vorgesehenen Ein- und Auszahlungen betragen € 418.392.241,79 und € 464.344.344,64, bei einem genehmigten Endsaldo von null. Die Kassenrücklage von € 20 Millionen und die tatsächlichen Zahlungsströme bleiben getrennt. Die Erläuterung Nr. 5 weist auf Grundlage der Daten 2025–2026 durchschnittliche monatliche Steuerzuflüsse von rund € 27 Millionen und zwei wesentliche feste Ausgabenpositionen von € 5,7 Millionen aus. Dieser Vergleich stützt die Beurteilung der ordentlichen Liquidität, stellt aber nicht den gesamten monatlichen Bedarf einschließlich Zuweisungen und weiterer Zahlungen dar. Die in Erläuterung Nr. 4 beschriebene Abfolge von Ein- und Auszahlungen unterstützt die Kontrolle der Rückflüsse. Empfohlen wird die unterjährige Überwachung des gesamten Bedarfs. Anlage O weist gemäß Artikel 62 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 Schulden und Garantien von null aus; der Anhang erklärt das Nichtbestehen von Derivaten.

Quellen: Erläuterungen Nr. 4 und Nr. 5 der Abteilung I RTAA-S; Anlagen G, H und O zum Haushalt.

Durchschnittliche Monatswerte laut Ämtern	Euro
Mehrwertsteuerzuflüsse	22.000.000,00
Hypothekarsteuern	3.000.000,00
Erbschafts- und Schenkungssteuern	2.000.000,00
Summe der genannten Steuerzuflüsse	27.000.000,00
Personalzahlungen	2.700.000,00
Güter und Dienstleistungen	3.000.000,00
Summe nur dieser beiden Ausgabenpositionen	5.700.000,00

Gegenseitige Beziehungen und Zahlungsfristen

Die Übersicht „Disallineamento RTAA_Consiglio“ stimmt Posten der Wirtschafts- und Vermögensrechnung 2025 ab: € 33.613.355,23 abzüglich € 163.334,77 zuzüglich € 1.565.609,54 = € 35.015.630. Es handelt sich um eine wirtschaftliche Periodenabgrenzung, die vom Haushalt 2027–2029 getrennt bleibt. Zum Garantiefond für Handelsverbindlichkeiten liegt zuletzt der Fragebogen 2025 mit Fondsbetrag null und fehlenden Rückstellungsvoraussetzungen vor; die ergänzende Erläuterung Nr. 6 der Abteilung I RTAA-S enthält hierzu keine neue Bescheinigung für 2026. Die Überwachung der Indikatoren und der Pflichten zu den einschlägigen Fristen nach Artikel 1 Absätze 859 ff. des Gesetzes Nr. 145/2018 bleibt erforderlich, ohne unbelegte Zahlungsverzögerungen zu bestätigen.

Personal und Pflichtausgaben

Das Makroaggregat der Arbeitnehmereinkommen beträgt für jedes Jahr 2027–2029 € 56.745.825,18; der Fonds für Vertragserneuerungen beträgt jährlich € 3.184.000. Entgelte, Arbeitgeberbeiträge und IRAP sind nach Kapiteln getrennt; das Makroaggregat „Steuern und Abgaben“ wird nicht insgesamt mit der personalbezogenen IRAP gleichgesetzt. Die Erläuterung Nr. 3 der Abteilung I RTAA-S bestätigt ausreichende Kapitelansätze für etwaige Einarbeitungsphasen nach Artikel 6 auf Grundlage eines angegebenen durchschnittlichen Personalaufwands von € 3.430,00 ohne Angabe der zeitlichen Einheit und erklärt, dass derzeit keine Vertretungseinstellungen bestehen. Dieser Wert ist weder eine Ausgabenobergrenze noch die Gesamtschätzung der Belastung. Die Durchführung der Einarbeitungsphasen bleibt von der vorherigen Prüfung der Mittelverfügbarkeit und der Überwachung der tatsächlichen Kosten abhängig.

Quellen: U5, PDF S. 234-235; Erläuterungsbericht S. 156-157.

Instrumentale Körperschaften und Beteiligungen

Der Regionalrat ist eine Hilfseinrichtung im Sinne der Artikel 1 Absatz 2 Buchstabe b) und 67 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011. Die finanziellen Beziehungen werden auch durch das Regionalgesetz vom 17. Februar 2017, Nr. 1, geregelt. Dem Kollegium wurden die Aufgaben für den Regionalrat mit Beschluss der Regionalregierung Nr. 106 vom 8. Juni 2026 übertragen; der vorliegende Entwurf bezieht sich auf den Haushalt der Region. Im Anhang werden ferner die Haydn-Stiftung sowie das Ladinische Kulturinstitut, das Bersntoler Kulturinstitut und das Kulturinstitut Lusern als Hilfskörperschaften genannt.

Direkte Beteiligung zum 29. Oktober 2026	Beteiligungsquote
Pensplan Centrum AG	97,29
Brennerautobahn AG	32,2893
Trentino School of Management s.c.a r.l.	19,50
Investitionsbank Trentino-Südtirol AG	17,488601
Interbrennero AG	10,5613
Trentino Digitale AG	4,36656
Südtirol Informatik AG	1,075

Quellen: Beschluss der Regionalregierung Nr. 186, PDF S. 158 und 168.

Vorliegend ist Beschluss der Regionalregierung Nr. 247 vom 17. Dezember 2025 zu den Beteiligungen am 31. Dezember 2024 und zur Umsetzung der vorhergehenden Maßnahmen nach Artikel 20 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 175/2016. Das Dokument enthält auch die Veräußerungsmaßnahmen zu Mediocredito und Interbrennero, deren Entwicklung in den folgenden Aktualisierungen zu verfolgen ist; ihr Abschluss wird nicht bestätigt. Die Abteilung teilt mit, dass die Aktualisierung zum 31. Dezember 2025 der Regionalregierung am 25. November 2026 vorgelegt werden soll. Dies ist eine geplante Ausführung und kein bereits genehmigter Beschluss. Für Verluste und Fonds gelten weiterhin Artikel 1 Absätze 551-552 des Gesetzes Nr. 147/2013 und Artikel 21 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 175/2016 im jeweiligen Anwendungsbereich.

Stabilitätsgesetz und finanzielle Deckung

Artikel und Maßnahme	Jährliche Mehrbelastung	Angeführtes Kapitel
1 Freiwillige und landwirtschaftliche Vorsorge	3.690.000,00	U18011.0090
2 Familie und Vorsorge	3.820.000,00	U18011.0090
3 Finanzbildung	200.000,00	U12071.0390
7 Gemeindenverbände	500.000,00	U18011.0180
Summe Artikel 1 2 3 7	8.210.000,00	

Die Mehrbelastungen der Artikel 1, 2, 3 und 7 betragen jährlich € 8.210.000 und im Dreijahreszeitraum € 24.630.000, ohne etwaige Auswirkungen von Artikel 6. Die technischen Berichte weisen für Artikel 1 Bestandteile von € 280.000, € 740.000 und € 2.670.000 sowie für Artikel 2 € 2.470.000 und € 1.350.000 aus, mit Begünstigtenschätzungen und Annahmen anhand von Provinzdaten 2025. Das Gebarungskontrolle hat diese Schätzungen mit der tatsächlichen Antragsentwicklung abzugleichen.
Die Erläuterung Nr. 3 der Abteilung I RTAA-S dokumentiert für U18011.0090 den Übergang von € 108.854.700,00 für 2027 im Haushalt 2026–2028 auf € 120.304.700,00 im neuen Haushalt. Die Erhöhung von € 11.450.000,00 setzt sich aus € 3.690.000 nach Artikel 1, € 3.820.000 nach Artikel 2 und weiteren € 3.940.000 zur Aufstockung des Einheitsfonds für die beiden Provinzen zusammen. Die Abstimmung der € 7,51 Millionen innerhalb der Gesamtveränderung liegt

damit vor. U12071.0390 enthält jährlich € 200.000; U18011.0180 jährlich € 1.660.000, entsprechend der Grundlage von € 1.160.000 zuzüglich € 500.000.

Überleitung U18011.0090 für 2027	**Euro**
Ansatz im vorläufigen Rechnungsabschluss 2026–2028	108.854.700,00
Erhöhung Artikel 1	3.690.000,00
Erhöhung Artikel 2	3.820.000,00
Weitere Aufstockung des Einheitsfonds	3.940.000,00
Gesamterhöhung	11.450.000,00
Neuer Ansatz	120.304.700,00

Quellen: Erläuterung Nr. 3 der Abteilung I RTAA-S; Beschlüsse Nr. 186 und Nr. 187 vom 29. Oktober 2026.

Tabelle B in Euro	**2027**	**2028**	**2029**
Zu deckende Belastungen	2.875.027,98	89.159.925,00	129.465.347,28
Verwendete Kürzungen	330.284,06	89.159.925,00	0,00
Verwendete Mehreinnahmen	2.544.743,92	0,00	129.465.347,28
Differenz Belastungen abzüglich Deckung	0,00	0,00	0,00

Die Tabelle B ist ausgeglichen; die Kürzungen 2028 in Tabelle A (€ 90.592.390,12) übersteigen die in B verwendeten um € 1.432.465,12, ohne Deckungslücke. Die Erläuterung Nr. 3 der Abteilung I RTAA-S präzisiert, dass die Tabellen nicht verpflichtende, nicht wiederkehrende Ausgaben nach Ziffer 7 Buchstabe b) der Anlage 4/1 betreffen. Die Maßnahme nach Artikel 3 wird wegen ihrer gesetzlichen Grundlage als verpflichtend eingestuft; die jährlichen € 8.210.000 sind laut Erklärung nicht in den Tabellen enthalten. Die von den Ämtern verwendete Abgrenzung ist damit geklärt; die vermutete Überschneidung liegt nicht vor. Die Deckung der Maßnahmen verbleibt in den Ansätzen der angeführten Kapitel.

Organisationsbestimmungen und Abschluss der Prüfung

Die Artikel 4-5 sehen die mögliche buchhalterische Autonomie der Regionalen Agentur für Justiz, die daraus folgenden wirtschaftlich-finanziellen Kontrollaufgaben des Kollegiums und die Zuständigkeiten des Direktors vor. Die Erläuterung Nr. 3 der Abteilung I RTAA-S bestätigt den Verweis auf Buchstabe a) des Artikels 4 und das derzeitige Fehlen von Einzelheiten zur Anpassung der Verordnungen und zur Umsetzung. Das Gutachten beurteilt die vorgeschlagene Regelung und bestätigt keine bereits gewährte Autonomie. Etwaige Durchführungsakte müssen die Kohärenz der Zuständigkeiten und Kontrollen sicherstellen.

Der Artikel 6 ermöglicht die Verlängerung von Vertretungsverträgen zur Einarbeitung innerhalb des ersten Lebensjahres des Kindes. Die Abteilung I RTAA-S erklärt die Mittelverfügbarkeit und beschreibt das Schätzverfahren nun in der Erläuterung Nr. 3; sie bestätigt, dass derzeit keine Vertretungseinstellungen verfügt wurden. Wegen der unterschiedlichen, nicht planbaren Sachverhalte wird keine punktgenaue Gesamtbelastung vorgelegt. Das Kollegium nimmt die Antwort zur Kenntnis und empfiehlt vor jeder Aktivierung eine finanzielle Prüfung innerhalb der

gesetzlichen Grenze und der verfügbaren Kapitelansätze sowie falls erforderlich eine Anpassung der Veranschlagungen.
Quellen: Beschluss der Regionalregierung Nr. 187, PDF S. 25-27 und 47-49.

Ergebnisse der Ergänzungen, Auflagen und Empfehlungen zur Gebarung

- Mehrwertsteuer. Die unterschiedliche Natur der Feststellung der Region und der Vorschüsse der Agentur ist geklärt; hierauf führen die Ämter die Abweichung von € 9.594,88 zurück. Die vorsichtige Schätzung des Mehrwertsteuersaldos 2025 von € 6.000.000 wird zur Kenntnis genommen, ohne für dieses Gutachten eine vorherige Kürzung zu verlangen. Es wird angewiesen, die zur Vervollständigung der Nachvollziehbarkeit erforderliche Übersicht zur Schätzung und zur Zuordnung zum Jahr 2027 unverzüglich zu übermitteln und die weiteren Mitteilungen zu überwachen. Ergeben sich abweichende Erkenntnisse, ist der Ansatz durch die zuständigen Rechtsakte unter Wahrung der Haushaltsgleichgewichte anzupassen. Die Unterlagen sind dem Kollegium zur Überprüfung der Umsetzung der Auflage zu übermitteln.
- Fond für zweifelhafte Forderungen. Der von den Ämtern bezifferte Jahresbetrag von € 4.514,58 wird im Rahmen des dokumentierten Berechnungsumfangs für die Gesamtbeurteilung des Maßnahmenpakets als nicht wesentlich eingestuft; diese Beurteilung berechtigt nicht zum Verzicht auf die obligatorische Rückstellung. Vorgeschrieben werden die unverzügliche Überprüfung des Fünfjahreszeitraums und des gesamten Berechnungsumfangs sowie die anschließende ordnungsgemäße Veranschlagung des geschuldeten Betrags, mit Anpassung der Anlage N, des Anhangs und der betroffenen Übersichten sowie einer von den Ämtern festzulegenden Deckung unter Wahrung der Salden. Die Ergebnisse der Neuberechnung und die erlassenen Rechtsakte sind dem Kollegium zu übermitteln. Die gesonderte Rückstellung von € 3.335,48 im voraussichtlichen Ergebnis ersetzt den Fonds für das jeweilige Haushaltsjahr nicht. Das vorliegende Gutachten ändert die hier geprüften Ansätze nicht; die Pflicht zur Einhaltung der Rechnungslegungsvorschriften bleibt bestehen.
- Stabilitätsgesetz. Die Überleitung von U18011.0090 und die Abgrenzung der Tabellen A-B sind dokumentiert. Für Artikel 6 bleibt die vorherige Prüfung der Mittelverfügbarkeit bei den tatsächlichen Aktivierungen erforderlich; für die Artikel 4-5 ist die Durchführungsanpassung zu verfolgen, sobald sie vorliegt.
- Rückflüsse und Kassenplanung. Die Pläne und die Abstimmung der Mittelverwendungen liegen vor. Die mitgeteilten Monatsdurchschnitte stützen die gewöhnliche Liquidität, ersetzen aber nicht die Überwachung des gesamten Bedarfs 2027, insbesondere der Zuweisungen und Rückflusstermine.
- Fonds und Bescheinigungen. L-L1-L2 sind von den Ämtern bestätigt; die beigefügte Bestandsaufnahme belegt den Rechtsstreitigkeitenfonds. Die Bescheinigungen zu außeretatmäßigen Verbindlichkeiten am 31. Dezember 2026 werden nach dem beschriebenen Verfahren im Zuge der Rechnungslegung eingeholt und liegen noch nicht vor. Die für den 25. November 2026 angekündigte Aktualisierung der Beteiligungen und die Pflichten betreffend den Fond für zweifelhafte Forderungen sind zu den jeweiligen Fristen zu verfolgen.

Abschließende Beurteilung

Die Prüfungen bestätigen den rechnerischen Ausgleich des Maßnahmenpakets und die Gleichgewichte der geprüften Unterlagen. Die Antworten dokumentieren die wesentlichen Abstimmungen zu Stabilitätsgesetz, Rückflüssen und Fonds innerhalb der oben dargestellten Grenzen. Das Kollegium berücksichtigt den Prognosecharakter der Einnahmen, die von den Ämtern erläuterte vorsichtige Bemessung des Mehrwertsteuersaldos und die geringe Auswirkung des bezifferten Fonds für zweifelhafte Forderungen. Auf dieser Grundlage gibt das Kollegium ein positives Gutachten mit Auflagen und ohne Beanstandungen ab. Die Wesentlichkeitsbeurteilung des Fonds für zweifelhafte Forderungen betrifft das fachliche Urteil zum Maßnahmenpaket und begründet keine Befreiung von der gesetzlichen Rückstellungspflicht. Die ergänzenden Mehrwertsteuerunterlagen und die in diesem Gutachten vorgeschriebene unverzügliche ordnungsgemäße Veranschlagung des Fonds für zweifelhafte Forderungen bleiben erforderlich.

Die Auflagen zum Fonds für zweifelhafte Forderungen und zur Dokumentation der Mehrwertsteuer sowie die Überwachung der Kassenplanung, der Einarbeitungsphasen und der Aktualisierungen von Fonds und Beteiligungen begleiten die Haushaltsgebarung. Das Gutachten bezieht sich auf die am 29. Oktober 2026 von der Regionalregierung genehmigten Unterlagen und die vorliegenden ergänzenden Prüfungsunterlagen; es bestätigt keine noch nicht erfolgten Berichtigungen, endgültigen Anerkennungen oder weiteren Nachweise.

Gutachten

Das Rechnungsprüferkollegium gibt auf Grundlage der dargelegten Prüfungen und Begründungen zum regionalen Gesetzentwurf über den Haushaltsvoranschlag 2027–2029, zum technischen Begleitdokument, zum Verwaltungshaushalt und zum Indikatorenplan sowie zum regionalen Stabilitätsgesetzentwurf 2027 ein positives Gutachten mit Auflagen und ohne Beanstandungen ab. Die Beurteilung der Angemessenheit, Kohärenz und Verlässlichkeit berücksichtigt die konkreten Auflagen zum Fond für zweifelhafte Forderungen und zur Dokumentation des Mehrwertsteuersaldos 2025 sowie die im Abschnitt „Ergebnisse der Ergänzungen, Auflagen und Empfehlungen zur Gebarung“ begründeten Empfehlungen zur Gebarung als Bestandteil dieses Gutachtens. Die Ansätze der geprüften Unterlagen bleiben jene, die dem Kollegium vorgelegt wurden; die weiteren Maßnahmen der Ämter unterliegen der nachstehend genannten Überprüfung.

Die ergänzenden Unterlagen, etwaige Neuberechnungen und Anpassungsakte sind dem Kollegium zur weiteren Überprüfung zu übermitteln. Ergeben sich wesentlich abweichende Erkenntnisse oder erhebliche Auswirkungen auf die Haushaltsgleichgewichte, wird das Kollegium seine Beurteilung erneut prüfen. Die Mitglieder versehen diesen Text bei der Unterzeichnung mit ihren digitalen Unterschriften.

Trient, 17. November 2026

Das Rechnungsprüferkollegium

Vorsitzender	**Mitglied**	**Mitglied**
Dr. Francesco Salvetta	Dr. Karin Runggaldier	Dr. Massimo Da Re
Digitale Unterschrift	*Digitale Unterschrift*	*Digitale Unterschrift*

Firmato digitalmente da: Salvetta Francesco
Luogo: Trento, Presidente Collegio dei revisori dei Conti
Data: 18/11/2026 12:15:25



Firmato digitalmente da:
Runggaldier Karin
Firmato il 17/11/2026 20:43
Seriale Certificato: 4452579
Valido dal 22/04/2025 al 22/04/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da:
Massimo Da Re
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC VENEZIA/80013760279
Data: 18/11/2026 11:28:44